

# IL GIONALE DI VIMERCATE

14 luglio 2009





A sinistra Alessandro Maggioni parla al pubblico (qui accanto) intervenuto all'inaugurazione. Qui sotto, Luigi Maggioni taglia il nastro coi nipotini

Distrutta e ricostruita nel 2001, martedì ha inaugurato una nuova struttura

## IL MIRACOLO «UNIMEC» PIU' FORTE DEL TORNADO E ORA ANCHE DELLA CRISI

(gcl) E'risorta due volte dalle ceneri. Dalla tromba d'aria prima e dalla crisi economica poi, la Unimec rinasce sempre più forte.

Martedì scorso la ditta usmate specializzata nel settore metalmeccanico ha inaugurato un nuovo stabilimento.

In via delle industrie 4, vicinissima alla sede principale di via del Lavoro 20, la struttura ospita uffici e macchinari. Divisa in due parti, la prima è destinata ad accogliere le macchine utensili automatizzate per la produzione di martinetti meccanici e rinvii angolari, la seconda è la sede operativa e amministrativa di Uniplast Srl, ditta consociata ad Unimec Spa e specializzata nella progettazione e realizzazione di stampi per materie plastiche.

L'evento è sorprendente: se si pensa al periodo di profonda crisi che attanaglia da mesi l'economia mondiale, la nuova unità produttiva inaugurata da Unimec è un atto di coraggio e un segnale di ottimismo e speranza.

Doti, queste, che da sempre caratterizzano la famiglia Maggioni, fondatrice dell'azienda, e che erano venute allo scoperto in occasione della tromba d'aria che il 7



7 LUGLIO 2001 ■ Il titolare travolto e ferito dal crollo

### Rasa al suolo in pochi istanti

(gcl) Il 7 luglio 2001 una violenta tromba d'aria colpiva la Brianza. La Unimec Spa di via del Lavoro veniva completamente distrutta dal vortice impetuoso.

Della bella struttura in vetro non era rimasto niente, se non macerie e detriti.

Negli interminabili attimi di devastazione, in azienda c'erano il titolare Luigi Maggioni, allora cinquantanovenne, e alcuni dipendenti.

«I vetri si spaccavano, ho guardato in alto e il soffitto non c'era più. Poi non ricordo più nulla: mi sono svegliato tra le braccia di un dipendente che mi ha soccorso», aveva raccontato Maggioni dal letto di ospedale in cui era ricoverato.

Per lui, due gambe fratturate sotto il peso delle macerie, lesioni ed ematomi in tutto il corpo e costole incrinare.

«Per fortuna mio padre non era seduto alla sua scrivania - aveva spiegato il figlio Alessandro - Altrimenti ora non sarebbe stato qui a raccontare l'accaduto».

Ma la tromba d'aria aveva spazzato via l'azienda, non certo la tenacia delle persone che la costituivano.

Dopo qualche settimana dal ricovero, l'imprenditore era già al lavoro e in pochi giorni la ditta aveva ripreso la sua attività in una sede di fortuna a qualche centinaio di metri dai capannoni distrutti.

Una rinascita resa possibile grazie alla forza della famiglia e alla grande collaborazione con gli oltre quaranta dipendenti che avevano rinunciato alla cassa integrazione e alla ferie per aiutare i titolari a risollevarsi l'impresa.

Qualche mese dopo l'incredibile calamità, un'altra sede sorgeva già al posto di quella distrutta.

Infine, settimana scorsa, l'inaugurazione della nuova unità, in piena crisi economica.

In fondo Maggioni otto anni fa l'aveva promesso: «La tromba d'aria ci ha distrutto un capannone, noi ne ricostruiremo due».



Le immagini del luglio 2001. In alto la Unimec devastata dalla tromba d'aria, a sinistra Luigi Maggioni con il figlio Alessandro nella sede di fortuna a un centinaio di metri dai capannoni distrutti, sopra Luigi Maggioni ricoverato in ospedale con il dottor Roberto Pessina e il sindaco di Arcore Antonio Nava

luglio del 2001 colpì la Brianza. La Unimec era stata distrutta, ma in pochi mesi era sorta una nuova struttura pronta a ripartire. Non a caso, questa nuova unità, è stata inaugurata proprio il 7 lu-

glio, una data simbolica rievocata ogni anno dall'azienda in ricordo della catastrofe, ma soprattutto della forza che hanno mostrato proprietari e dipendenti nel risollevarsi.

«Il 7 luglio del 2001 a quest'ora la Unimec non c'era più - ha esordito Alessandro Maggioni, figlio del fondatore Luigi, richiamandosi più volte alla coesione della fami-

glio e dei dipendenti - Otto anni dopo, in un periodo ancora di crisi, siamo felici di inaugurare un nuovo stabilimento». All'inaugurazione sono intervenuti in seguito Luigi Mag-

gioni, l'assessore provinciale Andrea Monti, il presidente di Confindustria Monza e Brianza Renato Cerioli, il presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria

Monza e Brianza Ambra Redaelli, il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Monza e Brianza Matteo Parravicini, il presidente dell'Ordine degli Ingegne-

ri di Monza e Brianza, Piergiorgio Borgonovo, il sindaco di Usmate Maria Elena Riva e don Luigi Gaiani che ha benedetto la nuova struttura. Carlotta Garancini